

AMANTEA - CAMPORA SAN GIOVANNI - BUONVICINO

Porto, contributi per l'apertura

Tempo: «Ieri abbiamo ricevuto la delibera della Provincia, ora si parte»

AMANTEA

La Provincia di Cosenza, di cui è presidente Mario Oliverio, ha mantenuto la parola. Il 20 marzo, infatti, l'Ente ha deliberato la concessione di un contributo di 40 mila euro per il Comune di Amantea, finalizzato a pulire l'entrata/uscita del Porto dalla sabbia. Adesso, quindi, chi deve, all'atto pratico, procedere all'avvio dei lavori per la pulizia è l'amministrazione comunale, di cui è sindaco Franco Tonnara. Detto intervento, al momento è stato ritardato semplicemente perché, così come evidenziato dall'assessore Sergio Tempo, «abbiamo acquisito solo ieri la delibera della Provincia, adesso il Comune provvederà a predisporre la sua e poi si potrà partire con l'intervento». Insomma, l'avvio dei lavori, è probabile che slitterà di qualche giorno rispetto all'arrivo della commissione per la concessione del collaudo del Porto, previsto per il 28 marzo. Ma, l'insabbiamento dell'imbocco creerà qualche problema alle operazioni di collaudo? Questo lo scopriremo il 28 mattina. Intanto, l'assessore provinciale ai trasporti Giovanni Forciniti, in merito al contributo erogato al Comune ha evidenziato come: «La Provincia di Cosenza, per uno stile che ormai la caratterizza tra le amministrazioni pubbliche calabresi e meridionali, è abituata a mantenere sempre ciò che promette. Anche per quanto riguarda l'impegno assunto per il dissabbiamento del porto di Amantea è stato così». Tant'è che «subito dopo



Il Porto

aver ricevuto, tramite fax, la richiesta di un contributo per il dissabbiamento del porto di Campora San Giovanni da parte del Comune di Amantea,

la giunta provinciale di Cosenza (riunitasi il 20 marzo), alla presidenza dell'on. Mario Oliverio, mantenendo fede ad un impegno pubblicamente as-

sunto e considerata l'urgenza e la necessità dell'intervento, senza nemmeno attendere che pervenisse anche il progetto, ha deciso all'unanimità di au-

Il 28 marzo il collaudo

Si spera che i ritardi nei lavori non creino problemi alla commissione, sarebbe un guaio per i pescatori

torizzare la concessione di un contributo di 40 mila euro a favore del Comune di Amantea per lavori di messa in sicurezza ed in esercizio del porto, per l'intervento di scavo per il dissabbiamento dell'imbocca-

tura e per lo scavo nella zona nord del molo di sopraflutto». Ed ancora: «Tutto ciò, perché l'intervento in argomento, oltre a rivestire un'importanza notevole dal punto di vista dello svolgimento delle attività ittiche, è diretto a consentire l'approdo al porto turistico delle imbarcazioni e, quindi, assume un'importanza rilevante anche dal punto di vista turistico». La Provincia, quindi, «ha fatto tutto ciò che si era impegnata a fare. Senza ritardi, esitazioni e tentennamenti. Ora spetta al Comune di Amantea, che ha tutti gli elementi necessari per farlo, avviare l'opera di dissabbiamento del porto».

STEFANIA SAPIENZA
s.sapienza@calabriaora.it

BUONVICINO

Ancora emergenza incendi

I pompieri evitano il rogo di una fabbrica di fuochi d'artificio

E' ancora emergenza incendi nel Tirreno cosentino. Diversi focolai sono stati appiccicati, in particolare nell'Alto Tirreno, interessando vaste aree boschive di macchia mediterranea, nelle zone di Maierà, Buonvicino, Tortora e Praia a mare.

I vigili del fuoco del distaccamento di Scalea hanno sono stati impegnati per tutta la notte di venerdì e per quasi tutta la giornata di ieri a domare un incendio nella zona di Buonvicino. Le

fiamme, di natura quasi certamente dolosa, hanno ridotto in fumo migliaia di terreno boschivo, spingendosi fino a lambire una fabbrica di fuochi d'artificio.

Migliaia di ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo

Fortunatamente il tempestivo intervento dei pompieri è riuscito ad evitare il peggio. Un altro vasto incendio ha interessato per due interi giorni la contrada montana di Pizzino, nel territorio comunale di Tortora. Le fiamme, nel tardo pomeriggio di venerdì sono state spente an-

che grazie all'intervento dall'alto di un canadair. Gli uomini del Corpo forestale dello Stato hanno operato a terra per cercare di circoscrivere il fronte delle fiamme.

Il pericolo è cessato intorno alle ore 18.00 di venerdì. L'incendio ha interessato la parte alta del Monte Serremale e la Valle di castagno. Proprio in quel punto la fitta vegetazione ha reso difficile l'attività di spegnimento dei canadair e degli elicotteri della forestale. Anche in questo caso sono stati divorati dal fuoco diversi ettari di macchia mediterranea. Gli incendi che si registrano in queste giornate di



Un canadair

primavera sono una triste anticipazione della stagione estiva in cui si registra il picco dei roghi appiccicati dai soliti piromani, con danni incalcolabili per l'ecosistema.

Maria Fiorella Squillaro

AMANTEA/2

Fli: «Basta stragi sulla statale 18, i tir vanno bloccati»

Magnone: «Il passaggio dei camion provoca disagi a tutti i Comuni della costa tirrenica»

Il responsabile sicurezza Fli di Amantea, Andrea Magnone, chiede a politici e autorità preposte a prendere provvedimenti sulla pericolosità della Ss18.

«Risale ai primi di marzo - ricorda Magnone - l'ultimo incidente sulla statale 18, in località Coreca, quando un camion a rimorchio si è ribaltato, fortunatamente senza gravi conseguenze, che ha interrotto il traffico in entrambe le direzioni di marcia dalla mattinata fino al tardo pomeriggio». E, come succede in questi casi, «tutti a gridare allo scandalo per una strada ad alta percorrenza che già da tempo non risponde più alle mutate esigenze del traffico ed ai criteri minimi di sicurezza. Asfalto carente o mancante, buche sempre più profonde, velocità incontenibile da parte degli innumerevoli tir che la attraversano, poca o inesistente illuminazione, soprattutto nei tratti in curva». Tutto questo, «unito all'imprudenza di molti autisti, si trasforma in alcuni casi in tragedia». L'ultimo episodio, «per fortuna, ha provocato solo qualche danno al manto stradale e leggere contusioni al malcapitato autista, ma in altre occasioni, proprio in quel tratto, la morte ha chiesto un tributo troppo alto. Pensate se il tir carico di ferro al momento del suo ribaltamen-



Andrea Magnone

to avesse incrociato un autobus pieno di studenti, sarebbe stata una strage». Da tempo la Ss18, specialmente di sera, «è diventata la via privilegiata di camionisti che la preferiscono all'A3 grazie al risparmio in termini di chilometri. Il passaggio di questi bestioni comporta per tutti i centri abitati della costa enormi disagi e rischi». Purtroppo «le forze dell'ordine possono fare poco o nulla anche perché le ordinanze di divieto di transito, a suo tempo emanate dalla locale Prefettura, hanno perso validità da tempo e non sono state

più rinnovate. Per molti anni anch'io, da servitore dello stato, ho svolto il mio servizio sulla Ss18 è, più e più volte, ho elevato sanzioni a camionisti indisciplinati che, non solo violavano le ordinanze, ma infrangevano anche le più banali regole sulla sicurezza stradale diventando un pericolo per se stessi e per gli altri. E' ormai noto a tutti il sistema adottato dai camionisti che è quello di disporsi in file per evitare di essere fermati tutti dalle forze dell'ordine che, per ovvi motivi, possono fermare solo il primo tir della colonna al quale contestare poi l'eventuale sanzione. Sanzione che poi viene ripartita fra gli altri camionisti passati indenni». E' ora di «fermare lo scempio della nostra statale con regole rigide e soluzioni che scoraggino i camionisti a transitarvi. Non dobbiamo aspettare l'ennesima strage». In tal senso, Magnone, chiede «alle forze politiche locali, provinciali e regionali nonché agli enti preposti, un tavolo di confronto dove discutere e cercare una soluzione al problema». Basterebbe «istituire un punto di controllo allo svincolo di Paola con la Ss.107 e costringere i camionisti a percorrere il valico Crocetta per riprendere l'autostrada. Questo li scoraggerebbe».

S. S.

AMANTEA/3

Avvocati di fiducia Un elenco al Comune

Via libera all'istituzione di un elenco comunale di avvocati di fiducia per il Comune di Amantea, di cui è sindaco Franco Tonnara.

Si tratta, in un certo senso, di un atto dovuto considerando che sono proprio le nuove leggi vigenti in materia che spiegano come «per servizi o forniture di importo pari o superiore a 40mila euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero, tramite elenchi di operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione ap-



Franco Tonnara

paltante. Per servizi o forniture inferiori a 40 mila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento». In virtù di ciò, pertanto, l'Ente locale ha deciso di: Istituire un elenco avvocati di fiducia; approvare il disciplinare che ne regola l'istituzione; approvare l'avviso pubblico per l'istituzione dell'elenco in questione.

S. S.